

Rotary
Club Morimondo Abbazia



Bollettino mese di Maggio 2016



Non laudis amor nec gloria



anno rotariano 2015/2016

Presidente Giuseppe Resnati

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti

Assistente al Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini



Indice:

Lettera del Governatore	pag. 2
5 Maggio - 8 Maggio, gita a Cava dei Tirreni	pag. 4
11 Maggio, caminetto: relatore Ing. Vincenzo Arcella	pag. 6
25 Maggio, conviviale: relatore Prof. Luigi Fabbrizzi	pag. 9
Calendario eventi mese di Giugno	pag. 13
Tanti auguri a.....	pag. 14
Organigramma	pag. 15

Cari consoci

giugno è il mese dedicato alle **Fellowship**. Si tratta di un'altra felice intuizione del Rotary, per la loro capacità di promuovere amicizia nel servizio e di accrescere lo stimolo a seguire gli interessi più diversi che i Rotariani e i loro familiari coltivano. L'elenco completo dei **Circoli Rotary** offre una varietà sorprendente: dai libri antichi al vino, dalle macchine storiche al motociclismo, dal golf al volo.

Consultate in My Rotary il sito a loro dedicato, potranno magari giungere nuove suggestioni per intessere rapporti con appassionati dei vostri hobby o sport preferiti, foriere di nuove interessanti amicizie da stringere in ogni parte del mondo.

Giugno è anche – se non soprattutto – il mese del **Congresso distrettuale**. Il Rotary International vuole che tale appuntamento offra l'opportunità di riallacciare amicizie sopite e di farne di nuove, di incontrare relatori interessanti e di ascoltare discussioni su argomenti rotariani e non. È quello che lo staff ed io abbiamo cercato di fare, attenendoci al suggerimento del Rotary International che esige anche il **rinnovamento del modo di fare Rotary**, in linea con i mutamenti della società in cui viviamo.

Colgo l'occasione di questa lettera per dare il primo caloroso benvenuto da parte di tutti noi ai cari amici Rotariani **Simone e Alfred Mangion**, PDG del Distretto 2110 Sicilia e Malta e socio del R.C. Malta, che seguiranno i lavori congressuali **in rappresentanza del Presidente Internazionale Ravindran**.

Elaborando in questi giorni la relazione sullo "**stato del Distretto**", che farà parte del programma congressuale, rifletto con più attenzione sui dodici mesi che si stanno concludendo.

Avevo chiesto: crescita, con particolare attenzione ai Giovani e alle Donne, alla Rotary Foundation, all'Innovazione, al Servizio e all'Immagine Esterna.

Avevo promesso: di essere sempre al vostro fianco con una mia presenza costante. Da parte mia, sono corso dovunque la mia modesta presenza fosse richiesta.

Su queste basi, i Presidenti, gli Assistenti ed io avevamo stretto un patto, essere il "Dream Team" la Squadra che non sogna, ma che realizza i sogni: ora possiamo affermare di avere onorato il patto.

I Club mi hanno letteralmente sorpreso per la fantasia applicata ai progetti di servizio che, una volta realizzati, ci hanno posto all'attenzione dell'opinione pubblica per quello che siamo veramente.

Nulla di quanto è stata fatto sarebbe stato possibile senza la preziosa collaborazione di tutta la Squadra. Non voglio scadere in quella che potrebbe sembrare mera retorica e perciò mi limito a un **grande e sentito grazie**, consapevole che, per dodici mesi, ogni componente ha dato la sua vita e che, per dodici mesi, sono stati la mia vita.

Per comprendere tutto questo il Congresso vivrà momenti intensi, tra **Riconoscimento, Divertimento e Innovazione**.

Concludo ricordando che il tema dell'anno "**Essere dono nel mondo**", scelto dal presidente Ravi, sarà di supporto alla nostra azione umanitaria anche dopo il 30 giugno poiché, si sa, "**il motto è per un anno, ma il servizio rotariano è per sempre**".

Con questo spirito e in stretta continuità, ci prepariamo dunque a vivere un nuovo anno rotariano, salutando il Presidente Internazionale Eletto John Germ, il Governatore Eletto Angelo Pari, e mettendo in pratica il motto del nuovo anno "**II Rotary al servizio dell'umanità**".

Un caloroso abbraccio e un grazie per meritare il Rotary.

Omar Bortoletti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Omar Bortoletti", with a stylized flourish at the end.

5 – 8 Maggio, ROTARY MORIMONDO IN CAMPANIA OSPITE DEL RC DI CAVA DE' TIRRENI.

di Silvia Lodi Pasini



Trasferita in Costiera Amalfitana per il Rotary club Morimondo Abbazia, ospite nel primo fine settimana di maggio dei rotariani di Cava de' Tirreni, Salerno. L'occasione è stata propizia per conoscere la scrittrice e giornalista del Corriere della Sera Elena Raffo, ospite del club di Cava presieduto da Carlo Nardacci. Nel corso della conviviale del club, dedicata al tema "La buona scuola" e svoltasi nella sede che il Cava De' Tirreni ha presso l'Hotel Victoria Maiorino nel cuore della città metelliana, la Raffo ha presentato la sua ultima fatica letteraria: "Buongiorno Signor Maestro". Per i soci del "Morimondo" un'esperienza interessante e oltremodo formativa, che ha consentito loro di unire l'utile al dilettevole: vedere da vicino le bellezze della Campania e, nel contempo, sperimentare lo spirito d'amicizia proprio del Rotary, in ragione del quale i rotariani di Cava si sono messi a disposizione degli amici lombardi, organizzando anche per loro un'interessante visita alla Badia della SS. Trinità che sorge nell'amana valle del ruscello Selano. Si tratta di un'Abbazia benedettina medievale, che sorge a poco più di tre chilometri dalla città di Cava, stupefacente per maestosità, bellezza e storia. Qui hanno conosciuto Don Michele Petruzzelli, l'Abate ordinario della Badia, che in via eccezionale ha consentito loro di ammirare la magnificenza degli appartamenti di rappresentanza dell'edificio sacro, sede della Chiesa cattolica suffraganea dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno appartenente alla regione ecclesiastica della Campania. La Badia è stata solo la ciliegina sulla torta per i soci del "Morimondo", che nella tre giorni campana hanno avuto modo di visitare le principali località turistiche della Costiera: Cava de' Tirreni, Positano, Capri, Amalfi, Vietri, oltre agli scavi archeologici di Pompei.

alcuni momenti della trasferta



11 Maggio: relatore Ing. Vincenzo Arcella (Solvay): «Innovazione industriale».

di Emiliano Costantini



L'ing. Vincenzo Arcella di Solvay inizia il suo intervento facendo un breve excursus storico sulle scoperte in campo chimico: nel 1500 vi fu la scoperta straordinaria del caucciù che portò all'impermeabilizzazione degli abiti e di altri materiali, nel 1837 Charles Goodyear, appassionato della gomma, fece la scoperta della vita, nonostante le arrabbiate della moglie a causa dei continui esperimenti che faceva in cucina. Un giorno, proprio mentre la moglie Clarissa rincasava in maniera repentina, Charles Goodyear fu costretto ad interrompere bruscamente un esperimento che stava facendo. Per nascondere il tutto alla moglie, scelse, in tutta fretta, di riporre la miscela di gomma e zolfo nel forno.

Proprio questo gesto involontario portò Charles Goodyear, possiamo dirlo, nell'Olimpo degli inventori moderni, infatti, più tardi, constatò, che la sostanza era diventata sia resistente che flessibile: Goodyear aveva scoperto il procedimento che avrebbe lui stesso chiamato con il termine "vulcanizzazione", quindi aggiungendo poche unità percentuali di zolfo al lattice, ottenuto dall'albero della gomma e proseguendo poi con il riscaldamento della sostanza, si rende la gomma più elastica e più resistente ai solventi. Questo metodo, chiamato ancora oggi vulcanizzazione, viene utilizzato nella produzione di pneumatici e altri oggetti di gomma. Nonostante la rivoluzione, in ambito industriale, che portò questa scoperta bisogna ammettere che Goodyear morì lasciando \$ 200.000 di debiti alla famiglia, comunque Charles Goodyear è considerato, giustamente, uno dei maggiori innovatori industriali americani.

L'ing. Arcella prosegue nell'illustrare ai presenti le invenzioni che hanno cambiato l'industria parlando di Christian Friedrich Schönbein, nato nel 1799, che da semplice appassionato di chimica ne diventa professore universitario, a lui si deve la scoperta della nitro-cellulosa.

Proprio parlando di quest'ultimo si introduce il concetto su quanto l'innovazione provenga da fonti non convenzionali. Sono numerose le scoperte di Schönbein ma quella che viene illustrata da Arcella è soprattutto la NITROCELLULOSA con le sue implicazioni militari.

A questo punto dobbiamo domandarci cosa impariamo dal passato:

Una scoperta accidentale va riconosciuta come tale e raccolta, la proprietà intellettuale è di importanza critica ed una nuova scoperta deve essere attraente e scalabile.

Le coperte in ambito chimico hanno portato anche dei miglioramenti in campo ambientale se pensiamo che nella metà del 1800 venivano ammazzati molti elefanti per l'avorio e con la scoperta della celluloida questo massacro è stato, parzialmente, fermato, lo stesso dicasi per la PARKESINE che nel 1862 anticipa l'uso della plastica. L'ing. Arcella afferma in maniera decisa che "Persistenza e tenacia sono determinanti per innovare".

A questo punto la relazione si sposta nell'analizzare quelli che devo essere i principi e gli schemi che si dovrebbero seguire all'interno di un'azienda e di un'industria per cercare di innovare sempre e poter aprire canali di mercato con nuovi prodotti.

Innovare per sostenere un business corrente e sviluppare nuovi prodotti, innovazione aperta con flussi di informazione in entrata ed in uscita per rendere sempre l'ambiente dinamico e permeabile a nuovi processi ed idee. Questi concetti, prosegue Arcella, se seguiti, portano ad accelerare l'innovazione.

Poi vi sono gli archetipi strategici di Management nell'innovazione industriale e possono essere di due tipi con, chiaramente, diversi risultati:

abbiamo il Management con doppio orientamento ed il Management difensivo con sviluppo interno e di difesa del mercato, è ovvio il diverso orientamento dei due sviluppi industriale ed il corto raggio d'azione che avrebbe il secondo a dispetto del primo. Questa interessante relazione dell'ing. Vincenzo Arcella si conclude con delle osservazioni molto precise:

_l'innovazione è strategica

_la crescita non è lineare né prevedibile e costante,

_creare profitto non è semplice, soprattutto ai giorni nostri, e non esiste una ricetta precisa.

alcuni momenti della serata



25 Maggio, conviviale con relatore il Prof. Luigi Fabbrizzi (Università di Pavia): «Comunicare con i simboli: dall'alchimia alla chimica».
di Emiliano Costantini



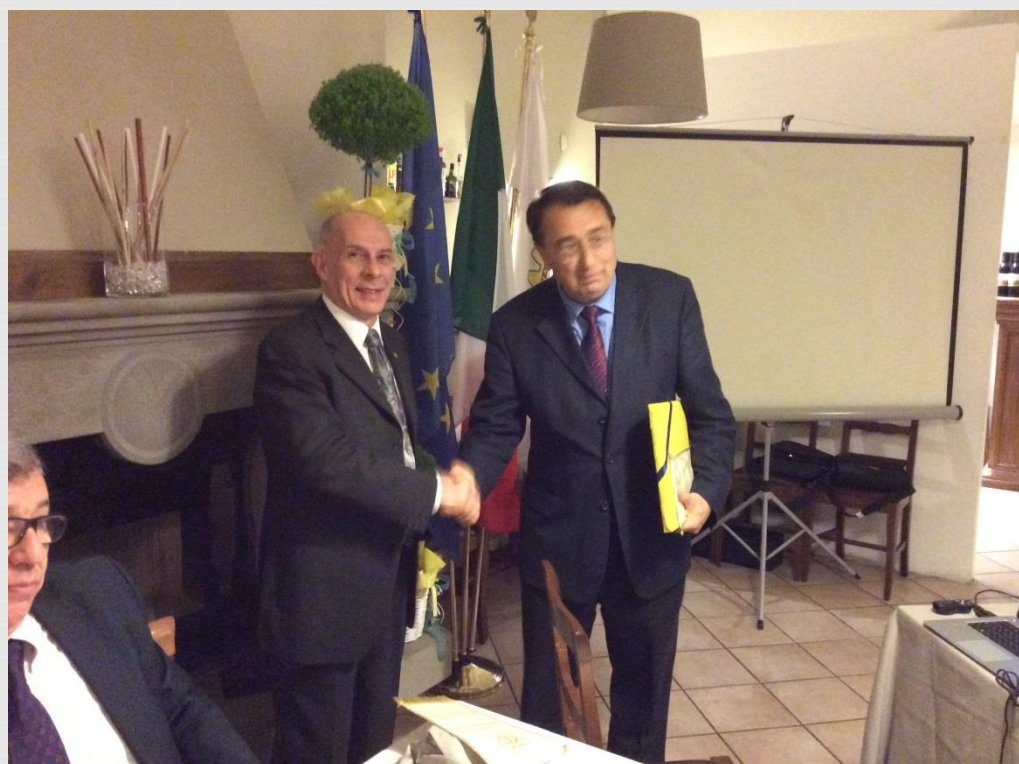
Questa sera il RC Morimondo Abbazia ha avuto un relatore di eccezione ed è proprio dalle parole di presentazione del Presidente Giuseppe Resnati e del socio Pierangelo Metrangolo che veniamo a conoscenza del fatto che il professore Luigi Fabbrizzi è stato citato in oltre 10.000 pubblicazioni fatte da diversi chimici nel mondo e che è stato chiamato a parlare in 20 diverse Università italiane ed estere. Fabbrizzi è fiorentino di nascita, Ordinario della cattedra di chimica dal 1980 a Pavia ed ha una grande conoscenza della storia dell'arte e di numerosi aneddoti ad essa collegati. Prende la parola il professore introducendo il fatto che i chimici, notoriamente, hanno difficoltà a comunicare con la società e, quindi, con i non chimici, e che questa sua affermazione trova riscontro in quella che è stata la storia della chimica dagli albori ad oggi. La relazione prosegue facendo una descrizione di ciò che accadde dall'età neolitica, dal 10.000 A.C. al 9500 A.C., nel 5500 A.C. viene scoperta la tecnica metallurgica e vengono inventate le età con i nomi dei metalli, questa fu una scoperta rivoluzionaria che portò anche l'utilizzo di materiali refrattari utilizzati negli alto forni e di cui abbiamo alcune testimonianze come nel Monastero di Vasco (CN) dove è visibile un alto forno dell' XI-XII sec.

Il professore Fabbrizzi, con amabili dote oratorie e con l'aiuto delle immagini, illustra ai soci ed ospiti presenti l'uso dei simboli aristotelici con i quattro elementi: ACQUA, TERRA, FUOCO, ARIA, i nomi dei metalli che vennero usati per dare i nomi ai pianeti oltre che ad accennare anche ad alcuni simboli utilizzati in moderne associazioni. La domanda sorge spontanea: perché così tanti simboli nell'alchimia? L'uso dei simboli è dovuto al fatto che con i disegni si risparmiava una enormità di tempo nel descrivere gli esperimenti e che li stessi, soprattutto quelli rischiosi, non potevano essere fatti da persone inesperte. Argomento introdotto da Fabbrizzi è quello sul ruolo dell'alchimia con la società e viene fatto parlando di Francesco Petrarca e di come il famoso artista fosse entrato in contatto con i laboratori chimici, come si può notare da alcuni suoi lavori. Lo stesso dicasi per Francesco I dei Medici che era un alchimista noto ed aveva a stipendio un maestro che lo iniziava ai segreti del laboratorio. Altro personaggio degno di nota è Paracelso il fondatore della tossicologia, sua l'affermazione *"tutto fa bene, tutto fa male, dipende dalla dose"*.

Sempre grazie all'arte e ai quadri che ci sono arrivati ai giorni nostri possiamo fare delle ricerche e capire, come ad esempio, la presenza del colore rosso in un quadro anteriore al 1800 ci riporti alla scoperta del Cinabro (minerale tossico) che veniva estratto, in epoca romana, dai carcerati nelle cave presenti in Spagna. Anche il mercurio ha delle origini antiche e l'uso massiccio che se ne faceva nei cappellifici ha portato all'esclamazione "*matto come un cappellaio*", lo stesso veniva usato per curare i mal di testa. Il professore Fabbrizzi spiega come alcuni eventi legati alla venerazione degli dei nell'antichità, come per esempio Zeus, trovano spiegazioni legate alle caratteristiche dei minerali utilizzati. Nell'antico tempio di Zeus c'era una statua dello stesso alta 13 metri e tutti i fedeli che si presentavano davanti alla divinità per avere conforto o anche solo per avere manifestazione della sua presenza lo avevano tramite il suono del tuono, il lampo del fulmine ed il colore agliaceo tipico del fulmine stesso. Tutti questi eventi venivano manifestati tramite lo zolfo messo in un braciere. Altri due personaggi illustri legati all'alchimia sono Francesco Mazzola, detto il Parmigianino e Vasari, la scoperta che li lega è quella dell'incisione su acquaforte che oltre a permettere tipologie espressive nuove permise agli artisti di replicare in numero illimitato le loro opere. Ancora oggi la tecnica dell'incisione è molto diffusa ed è di grande ispirazione artistica.

Finalmente il professore Fabbrizzi ci porta all'evoluzione dall'alchimia alla chimica avvenuta nella metà del XVII sec. quando nei laboratori prese il sopravvento la bilancia di precisione ed, il chimico svedese Jöns Jacob Berzelius, cambiò la scrittura attuale della formula chimica introducendo i simboli letterali e diede il nome agli elementi chimici, differenziò i composti prodotti dal regno animale da quelli di natura minerale. La conclusione del professore è sul significato della parola ERETICO: *persona ostentatamente irriverente nei confronti della religione, miscredente; anche, a proposito di chi dissente in maniera ferma e decisa dai principi di una dottrina o di un'ideologia, spec. politica.*

alcuni momenti della serata



25 Maggio, consegna contributo a Don Francesco di Buccinasco



Durante la serata del 25 Maggio RC Morimondo Abbazia nella persona del Presidente Giuseppe Resnati è stata onorata e lieta di consegnare nella mani di Don Francesco, accompagnato dall'avvocato Maurizio Arcieri, un assegno di € 500 come contributo per la sistemazione della tensostruttura presente all'interno dell'Oratorio necessaria per lo svolgimento delle attività, soprattutto estive, da parte dei ragazzi. Don Francesco ha ringraziato sottolineando come sia sempre più necessario l'aiuto verso le fasce più deboli della società e tra questi ci sono sicuramente i bambini ed i ragazzi.



CALENDARIO APPUNTAMENTI DEL MESE DI GIUGNO

- Venerdì 3: Ore 18:00 "CONCERTO PER L'ITALIA" (70° DELLA REPUBBLICA ITALIANA)
Via V. Monti, 59 - Milano - Caserma XXIV Maggio
- Mercoledì 8: Ore 20:00, conviviale Interclub Gruppo Visconteo di Formazione Rotariana - Trattoria S. Bernardo - Morimondo
- Venerdì 10: Ore 20:00 Via S. Zeno, 168 - Brescia (Pala Banco di Brescia)
Zero Trenta : Service, Relationship, Fun (30° del Distretto 2050)
- Mercoledì 15: Ore 19:30 Interclub Arco della Pace (Antica Trattoria di San Galdino) - Via Vittorio Emanuele, 22 Zelo S. (Oratorio di San Galdino)
- Lunedì 20: Passaggio delle consegne RC Gudo Visconti
- Martedì 21: Passaggio delle Consegne RC Mede Aureum
- Mercoledì 22: **Ore 20: PASSAGGIO DELLE CONSEGNE RC MORIMONDO ABBAZIA - Sala Capitolare - Piazza San Bernardo ,1 Morimondo**
- Giovedì 23: Passaggio delle Consegne RC Binasco
- Venerdì 24: Passaggio delle Consegne RC Abbiategrasso
- Sabato 25 - Domenica 26: XXI Congresso Distrettuale - Grand Hotel Gardone Riviera
- Via Zanardelli, 84 Gardone Riviera

N.B. I dettagli delle conviviali relative al passaggio delle consegne dei singoli club, vi verranno comunicati in seguito dal Prefetto Mariangela Donà

TANTI AUGURI A:

19 Giugno:

STEFANIA CHIESSI

A cura della Segreteria del Club

ORGANIGRAMMA 2015 - 2016

Presidente:	Giuseppe Resnati
Vicepresidente:	Alessandro Marini
Segretario:	Milena Venturi
Segretario esecutivo:	Fiorenzo Bernazzani
Tesoriere:	Bruno Bocconi
Prefetto:	Mariangela Donà
Commissione per l'Amministrazione del Club:	Fiorenzo Bernazzani
Commissione per l'Effettivo:	Ambrogio Locatelli
Commissione per le Pubbliche Relazioni:	Giuseppe Marzullo
Commissione per i Progetti:	Paolo Ciprandi
Commissione per la Fondazione Rotary:	Ambrogio Locatelli
Commissione Eventi:	Stefano Speroni
Commissione Finanze del Club:	Bruno Bocconi, Francesco Medda
Serate:	Pierangelo Metrangolo
Rapporti con il Rotaract:	Giuliano Giuffreda
Amico Campus, CAMM, RYLA:	Gabriella Briga

Consiglio Direttivo:

Bernazzani

Bocconi

Donà

Locatelli

Marini

Metrangolo

Resnati

Soccol

Speroni

Venturi

Sempre invitati: Ciprandi, Salmoiraghi, Marzullo, Medda

Giorno e Sede delle conviviali:

Mercoledì c/o Trattoria San Bernardo

Piazzale dell'Abbazia - Morimondo